Istituto Comprensivo di Paliano

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Via F.lli Beguinot 30/A - 03018 Paliano (Fr) - tel. 0775577257 - Cod. fis. 92027820601 – Cod. mecc. FRIC827005 – Cod. Univoco UF17RD
E-mail: fric827005@istruzione.it – Pec: fric827005@pec.istruzione.it – Sito web: www.icpaliano.edu.it

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO dell'ISTITUZIONE SCOLASTICA a.s. 2021/2024

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa MARIELLA MORELLI	
RSU SNALS Docente DE LUCIA DOMENICO	
RSU CISL Docente BERNARDINI ANATOLIA	
RSU UIL Docente CENCIARELLI LORENA	
RSA UIL Docente BELLI SABINA	
OOSS SNALS CICINI ROBERTO	

Paliano, 14/12/2022

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PALIANO (FR)

INDICE

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI ..... ***Errore. Il segnalibro non è definito.***
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata 4
Art. 2 – Interpretazione autentica 4
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto 5
Art. 4 – Previsione di tetto individuale massimo di accesso ai compensi accessori 5
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI 5
Art. 5 – Obiettivi e strumenti 5
Art. 6 – Informazione 6
Art. 7 – Confronto 6
Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa 6
Art. 9 – Attività sindacale 7
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro 8
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti della RSU 9
Art. 12 – Referendum 9
Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale 9
previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 9
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE 10
del PERSONALE DOCENTE E ATA 10
Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente 10
Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni 10
plurime del personale ATA 10
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI 10
PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA 10
Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA 10
Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) 11
Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione 11
TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO 11
Art. 19 - Campo di applicazione 11
Art. 20 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) 12
Art. 21 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e il RSPP 12
Art. 22 – Sorveglianza sanitaria 12
TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO 13
Art. 23 – Utilizzazione del Fondo dell'istituzione scolastica 13
Art. 24 – Finalizzazione del salario accessorio ..... ***Errore. Il segnalibro non è definito.***
Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica 14
Tabella assegnazione MOF 2022-2023 16
Art. 26 - Compensi per i docenti di cui il Dirigente si avvale per lo svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative 17
Tabella retribuzione attività ed incarichi personale docente 18
Tabella retribuzione incarichi personale docente con i fondi valorizzazione del personale 19

Tabella retribuzione commissioni e gruppi di lavoro.....19
Tabella Progetti.....20
Art. 27 - Docenti assegnatari di Funzioni Strumentali al PTOF.....21
Art. 28 - ATA assegnatari di incarichi specifici.....22
Art. 29 - Altre attività retribuite dal fondo per personale ATA e Docenti.....22
Tabella retribuzione Aree a Rischio.....22
Tabella retribuzione Avviamento alla pratica sportiva.....23
Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti.....23
Tabella retribuzione Lavoro straordinario personale ATA.....23
Tabella retribuzione prestazioni aggiuntive personale ATA.....24
Tabella retribuzione incarichi personale ATA con i fondi valorizzazione del personale.....25
Tabelle riepilogo.....25
TITOLO SETTIMO - Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ai settori di lavoro, agli incarichi specifici e attività
Art. 30 - Assegnazione del Personale Docente ai Plessi.....26
Art. 31 - Assegnazione del Personale ATA ai Plessi e alle sezioni staccate.....26
Art. 32 - Permessi, recuperi e ferie.....27
Art. 33 - Sospensione delle attività didattiche e chiusura dell'istituto nei prefestivi e per altre cause...27
Art. 34 - Personale ATA Banca delle ore.....27
Art. 35 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale..... 29
Art. 36 - Criteri per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari.....28
Art. 37 Conferimento degli incarichi.....28
Art. 38 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA.....28
TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI..... 30
Art. 39– Liquidazione dei compensi e clausola di salvaguardia..... 30
Art.40 - Disposizioni finali..... 30



TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente Contratto Integrativo persegue l'obiettivo di contemperare il **miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti** con l'esigenza di **incrementare l'efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi prestati** mediante un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione, sulla crescita professionale e sull'aggiornamento del personale, nonché sui processi di un' innovazione organizzativa che rispetti i diritti e i doveri di tutti i lavoratori di questa Istituzione Scolastica.

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'**Istituto Comprensivo** di **Paliano**.
2. Il presente contratto si compone di n. **33 articoli**.
3. Il contratto dispiega i suoi effetti **per il triennio 2021/2024**, e si riferisce a **tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18** in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti rispetto alla ricalibrazione del PTOF approvate, nell'a.s. 2021/2022 con delibera dei competenti OO.CC..
4. I **criteri di ripartizione** delle **risorse** sono negoziati con **cadenza annuale**.
5. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2020, resta in vigore, **limitatamente alle clausole effettivamente applicabili**, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
6. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali; pertanto, il presente contratto è **modificabile/integrabile a seguito di accordo scritto tra le parti**.
7. Il testo del contratto di istituto viene inviato dal Dirigente scolastico, **entro dieci giorni**:
   - ai *Revisori* per il controllo di legalità finanziaria accompagnato da **una propria relazione** e da **una relazione tecnico-finanziaria** redatta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

   Qualora **i Revisori** certifichino la non compatibilità dei costi o la presenza di clausole contenenti oneri non previsti nella contrattazione, il **Dirigente** comunica tempestivamente tali rilievi alle organizzazioni sindacali ai fini della riapertura della contrattazione.

   Trascorsi 30 giorni, senza che siano comunicati rilievi da parte dei sopracitati Revisori e/o Enti, il Contratto diviene efficace ed esecutivo.
8. **L'ipotesi di contratto** sarà inviata via mail a tutto il personale scolastico, contestualmente all'invio ai Revisori; successivamente alla certificazione di compatibilità da parte dei Revisori **il contratto** sarà
   - **inviato via mail a tutto il personale;**
   - **pubblicato in Amministrazione Trasparente nella sezione specifica;**
   - **pubblicato sul Sito web dell'IC di Paliano all'url** https://www.icpaliano.edu.it/contrattazione-integrativa/

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano **entro i dieci giorni successivi alla richiesta**, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere **entro quindici giorni**.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. **La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto**, *se richiesta da una delle parti*, può aver luogo nel corso dell'anno scolastico; in ogni caso tale verifica avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi, contestualmente all'avvio della contrattazione dell'a.s. successivo (visto che i pagamenti sono devono essere effettuati entro il 31 Agosto dell'anno scolastico di riferimento) e se fattibile, entro il 31 agosto dell'anno di riferimento.
2. Il **Dirigente invierà alle RSU e alle OO.SS. i tabulati riepilogativi dei compensi accessori percepiti a qualunque titolo dal personale docente ed ATA; il tutto effettuato nel rispetto della nota del Garante per la Protezione dei dati personali prot. n. 49472 del 28 dicembre 2020 e nella possibilità dell'**applicazione della ordinaria disciplina che regola la conoscibilità degli atti amministrativi e, in particolare, il ricorso agli istituti dell'accesso agli atti di cui alla **legge 241/1990 ss.mm.ii.** e al **D.lgs. 33/2013 ss.mm.ii.**, nei limiti e in presenza dei presupposti di legge la cui valutazione è rimessa a ciascuna istituzione scolastica.

Art. 4 – Previsione di tetto individuale massimo di accesso ai compensi accessori

1. Si prevede un tetto massimo individuale (da stabilire annualmente) di accesso ai compensi accessori (MOF ed extra MOF) solo e soltanto nei casi in cui si verifichi la fattispecie di sovrapposizione di disponibilità.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 5 – Obiettivi e strumenti

1. Il **sistema delle relazioni sindacali** è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. Il suddetto sistema, a norma dell'**art.22 del CCNL 2016/18**, prevede i seguenti istituti:
   a. **partecipazione**, articolata in ***informazione*** (art. 22 comma 9 lettera b) e in ***confronto*** (art. 22 comma 8 lettera b);
   b. **contrattazione integrativa** (art. 22 comma 4 lettera c), compresa l'interpretazione autentica.
3. Il **Dirigente** indice le riunioni (previo accordo con le RSU per l'individuazione della giornata e dell'orario) per lo svolgimento della contrattazione e/o eventualmente dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, **con almeno cinque giorni di anticipo**, definendo i punti all'o.d.g. (di cui, di norma, invia l'eventuale documentazione inerente), l'orario (di inizio e fine) e luogo
   (che, almeno fino al termine dello stato d'emergenza, sarà on line)
4. In caso di **richiesta di incontro da parte della RSU**, il Dirigente indice la riunione entro 5 giorni dalla richiesta.
5. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata **in forma scritta**, deve indicare le **materie** su cui verte l'incontro.

6. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di **esperti di loro fiducia**, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 6 – Informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti, l'informazione è disciplinata dall'**art. 5** della "**Parte Comune**" e dall'**art. 22** della "**Sezione Scuola**" del **CCNL** del Comparto Istruzione e Ricerca **2016-2018** ai quali si rinviano integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
    a. **tutte le materie** oggetto di **contrattazione** (art. 5 c. 5);
    b. **tutte le materie** oggetto di **confronto** (art. 5 c. 5);
    c. la **proposta** di **formazione delle classi e degli organici** (art. 22 c. 9 lett. b1);
    d. i **criteri** di attuazione dei **progetti nazionali ed europei** (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il **Dirigente** fornisce alla RSU e alle OOSS Territoriali l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'**art. 6 del CCNL** del comparto istruzione e ricerca **2016-2018** al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
    i. l'**articolazione dell'orario di lavoro** del personale **docente** ed **ATA**, nonché i **criteri per l'individuazione del medesimo personale** da utilizzare nelle **attività retribuite con il Fondo d'Istituto** (art. 22 c. 8 lett. b1);
    ii. i criteri riguardanti le **assegnazioni alle sedi** di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
    iii. i criteri per la fruizione dei **permessi per l'aggiornamento** (art. 22 c. 8 lett. b3);
    iv. promozione della **legalità**, della **qualità del lavoro** e del **benessere organizzativo** e individuazione delle misure di **prevenzione** dello **stress lavoro-correlato** e di **fenomeni di burn-out** (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle **norme contrattuali di livello superiore**, purché compatibili con le vigenti **norme legislative imperative**.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto **non** può prevedere **impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica**.
3. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della **clausola di salvaguardia** di cui al successivo **art. 31** e più in generale all'articolo 48, comma 3 del D.lgs. 165/2001.

4. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   a) l'**attuazione** della normativa in materia di **sicurezza** nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
   b) i **criteri per la ripartizione delle risorse** del **fondo d'istituto** (art. 22 c. 4 lett. c2);
   c) i **criteri per l'attribuzione di compensi accessori**, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai **progetti nazionali e comunitari**, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
   d) i **criteri generali** per la **determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale**, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
   e) i **criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali**, nonché la **determinazione dei contingenti** di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della **legge n. 146/1990** (art. 22 c. 4 lett. c5);
   f) i criteri per l'individuazione di **fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita** per il personale **ATA**, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
   g) i **criteri generali** di ripartizione delle **risorse** per la **formazione del personale** nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
   h) i **criteri generali** per **l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla ***disconnessione***) (art. 22 c. 4 lett. c8);
   i) **i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità** delle **innovazioni tecnologiche** e dei **processi di informatizzazione** inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 9 – Attività sindacale

1. Il **Dirigente Scolastico** assicura la predisposizione **per ogni plesso** dell'Istituzione Scolastica di una **bacheca riservata** (e tenuta nel rispetto delle regole da rispettare in emergenza Covid) all'esposizione di materiale inerente l'attività sindacale, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
   a) nella palazzina della Scuola Secondaria **all'ingresso**;
   b) nella palazzina centrale della scuola Primaria **all'ingresso**;
   c) nel plesso di scuola dell'Infanzia **corridoio di fronte aula docenti;**
   d) sul **sito web dell'IC** (per la pubblicazione on line la RSU avrà il supporto di personale autorizzato della Segreteria e la RSU è responsabile dell'invio dei documenti per i quali chiede la pubblicazione).
2. Ogni documento pubblicato alle bacheche fisiche e virtuali di cui al comma 1 deve essere chiaramente **firmato dalla persona che lo redige**, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il **Dirigente** trasmette alla RSU rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'**articolo 23** del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. In ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di **due assemblee al mese**.
3. Ciascuna assemblea può avere la durata massima
   - di **due ore** se si svolge a livello di singola istituzione scolastica;
   - la durata **di 3 ore** (comprensive dei tempi necessari per lo spostamento) se l'assemblea ha carattere **provinciale e/o territoriale**, secondo le indicazioni del relativo **Contratto Regionale** del **Lazio**.
4. Il **Dirigente Scolastico**, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, ***sospende le attività didattiche*** delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
5. **Non** possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli **esami** e degli **scrutini finali**.
6. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente **con almeno sei giorni di anticipo**.
7. Nella **richiesta di assemblea** vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
8. Le **assemblee del personale ATA** possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
9. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale **tramite circolare**; l'adesione va espressa in forma scritta **con almeno due giorni di anticipo**, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
10. **È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione** all'assemblea sindacale svolta **in orario di servizio**.
11. La **circolare relativa alla segnalazione** della partecipazione individuale all'assemblea **deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 2 giorni** al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati.
12. La **mancata firma entro il termine stabilito** nella circolare verrà interpretata come **non adesione all'assemblea** e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.
13. Il **personale che partecipa all'assemblea** deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe/sezione o nel settore di competenza.
14. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il **personale ATA**, va in ogni caso assicurata la **sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico**, per cui **n. 1** (una) unità di **personale ausiliario per ogni singola palazzina** e **n. 1** (una) unità di **personale amministrativo** saranno in ogni caso addette a tali attività.
15. Qualora si dia luogo all'interruzione delle lezioni in tutte le classi e l'assemblea riguardi anche il **personale ATA**, si prevede la permanenza in servizio almeno **n. 1** (una) unità di **personale amministrativo** e di **n. 1** (una) unità di **collaboratore scolastico** nella sede della palazzina della Segreteria.
16. La scelta del personale che deve assicurare i **servizi minimi essenziali** viene effettuata dal **Direttore dei servizi generali ed amministrativi** tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del **criterio** della **rotazione secondo l'ordine alfabetico**.
17. Nei plessi in cui è in servizio un'unica unità, la partecipazione sarà subordinata alla possibilità di sostituzione con personale di altri plessi, in cui sono presenti più unità che non hanno aderito all'assemblea.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti della RSU

1. Spettano alla **RSU** permessi sindacali retribuiti in misura pari a **25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato**. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Essendo il numero di personale scolastico a TI pari a n. **62 unità**, il suddetto calcolo corrisponde a **26 ore e 21 minuti**.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente **con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo**.
3. Spettano inoltre alla RSU **permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno**, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, **tre giorni prima** dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. **Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto**, la RSU può indire il **referendum** tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il **Dirigente** assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per la determinazione dei contingenti del personale si fa espresso richiamo a quanto dettagliato nel "**Protocollo di Intesa**" sottoscritto dal Dirigente e le OO.SS. il **05/10/2021** e presente agli Atti con **protocollo n.0000725/U del 10/02/2021**.
2. L'**operatore scolastico** che non aderisce allo sciopero e presta servizio in un plesso in cui tutti gli altri hanno aderito allo sciopero, per motivi di sicurezza sarà destinato ad altra sede fino al termine del proprio orario di servizio.
3. Possono essere operate sostituzioni tra **docenti** o variazioni all'orario di servizio tra chi non sciopera, fermo restando
   - il rispetto dell'**orario giornaliero complessivo individuale** previsto;
   - lo svolgimento esclusivo di **compiti di vigilanza** degli alunni.
4. Il **lavoratore** che intende partecipare ad uno sciopero **può** fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
5. Il **Dirigente scolastico**, verificate le adesioni comunicate volontariamente dal personale, **comunica alle famiglie** le modalità di erogazione del servizio scolastico, il quale potrà comportare la sospensione parziale o totale delle lezioni.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE
del PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il **Dirigente** – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di **prestazioni aggiuntive** del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il **Dirigente** può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti **intensificazione della normale attività lavorativa**
   - in caso di assenza di una o più unità di personale;
   - per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a **personale ATA** di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle **collaborazioni plurime**, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI
PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. In applicazione del disposto dell'**art.22 comma 4 punto c6)** del **CCNL 2016/18** e tenuto conto della dotazione organica di **personale ATA** dell'Istituto, la possibile fruizione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita potrà essere richiesta da:
   - personale con **certificazione di handicap grave** (art.3 c.3 L.104/92);
   - personale che **assiste familiare in condizione di handicap grave** (art.3 c.3 L.104/92);
   - genitori/tutori di **figli di età inferiore ad anni 2**.
2. È, inoltre, necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
   - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata di norma **entro la prima riunione del Personale ATA del relativo a. s.**;

- la richiesta sia **compatibile con la garanzia della continuità, della regolarità e della qualità dei servizi**.

3. Il **Dirigente** scolastico, acquisito il parere del **DSGA**, dà riscontro formale alla richiesta, di norma, **entro 15 (quindici) giorni dall'acquisizione al protocollo**.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno **i criteri previsti al punto 1 il cui ordine sequenziale è da ritenersi gerarchico**.
5. I **criteri** per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

a) l'eventuale richiesta da parte di **Assistenti Amministrativi** non dovrà inficiare, di norma
- la presenza di almeno n.2 (due) unità per tutta la durata dell'orario in Segreteria;
- l'avvio/la chiusura delle operazioni di segreteria necessarie al regolare funzionamento degli uffici;

b) l'eventuale richiesta da parte di **Collaboratori Scolastici** non dovrà inficiare di norma (fatta eccezione per gli orari di lezione degli strumenti musicali)
- la presenza di almeno **n. 2** (due) unità di personale necessario addetto all'apertura / chiusura di ciascun plesso;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente ad **almeno 45 minuti successivi all'orario di conclusione delle lezioni**.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'**art.22 comma 4 punto c8)** e delle esigenze di funzionamento dell'Istituto si individuano, ai punti successivi, le seguenti modalità di applicazione.
2. Le **comunicazioni di servizio** di interesse generale (avvisi, circolari, ecc.) sono pubblicate sul **registro elettronico** e/o sul **padlet** di Istituto di norma **entro le ore 17.30** dei giorni lavorativi.
3. Con la stessa tempistica le suddette comunicazioni possono essere inoltrate al personale tramite la **posta elettronica di servizio** o **altra posta elettronica** comunicata dal personale stesso.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati **in caso di urgenza**.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da **specifico addestramento del personale interessato**.
2. Tale addestramento va inteso come **arricchimento** della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente titolo riguarda l'applicazione del **D.lgs. 81/2008 ss.mm.ii.** e dell'intera normativa in materia di sicurezza (**anche in emergenza COVID19**) da cui discendono i **diritti-doveri di tutti i lavoratori** e a cui il **Dirigente** fa espressamente riferimento, per quanto di sua competenza, rispetto al dovere di tutelare sia tutti gli operatori scolastici a TI e a TD, che gli alunni e tutti i soggetti che (avendo diritto di presenza presso i locali della scuola) si trovino all'interno di essa.

Art. 20 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

La RSU designa al suo interno il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** e ne comunica il nominativo al Dirigente.

1. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. L'attuale **RLS** dell'Istituto Comprensivo di Paliano è la docente **Bedetti Stefania** comunicata al DS mediante presentazione, in data **27/11/2018**, da parte della RSU del verbale di designazione datato 20/11/2018; la suddetta RLS rimarrà in carica fino a diversa comunicazione.
3. Al **RLS** è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
4. Al **RLS** viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
5. Il **RLS** può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
6. Il **RLS**, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, gode della facoltà di usufruire di permessi retribuiti pari a **40 ore annue** da utilizzare per svolgere il proprio incarico in base alle normative vigenti.

Art. 21 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e il RSPP

1. Per ogni plesso scolastico, il DS ha individuato le figure previste dalla normativa vigente (**ASPP**, **preposti**, **addetti al primo soccorso** e **addetti all'emergenza antincendio**), in numero proporzionato alla complessità di ciascun edificio (si rimanda all' "ORGANIGRAMMA per la SICUREZZA – IC PALIANO" pubblicato sul
   Sito Web).
2. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di **prevenzione e protezione** sono stati individuati tra il **personale** che è fornito delle competenze necessarie anche dal punto di vista psico-fisico e appositamente formati.
3. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del **RSPP** di questa Istituzione Scolastica, l'Architetto **Fabio Battistini**.
4. Tutto il personale dovrà osservare le precauzioni dovute in merito alla prevenzione e protezione, dando specifica attenzione alle disposizioni operative nelle situazioni di emergenza (in caso di terremoto/incendio, ma non solo; porgendo particolare attenzione a tutte le procedure dovute in emergenza COVID19).

Art. 22 – Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti alle attività per le quali il Documento di Valutazione dei Rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute, ad es.: l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel D.P.R. 303/56, nel D.lgs. 77/92 e nello stesso T.U.81/08 e successive modifiche; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali dedotte le interruzioni.

3. Il **Dirigente** scolastico individua le modalità di riduzione o di esclusione del rischio, richiedendo
a) al **DSGA** di attivare le procedure per la consegna ai collaboratori scolastici – di materiali di pulizia a norma e forniti di schede tecniche; - dei DPI;
b) ai **collaboratori scolastici** di utilizzare i DPI e di leggere con attenzione le suddette schede;
c) ai **preposti** di supervisionare che quanto riportato al punto b) sia effettivamente realizzato;
d) al **personale amministrativo** l'obbligo di effettuare una pausa di 20 minuti ogni due ore di lavoro al terminale, dedicandosi ad altra attività.

4. L'individuazione del **medico** che svolge la sorveglianza sanitaria può essere concordata con l'ASL o altra struttura pubblica, in base a convenzioni di tipo privatistico.

5. Il **medico** è stato individuato tra i medici competenti in medicina del lavoro mediante le procedure previste dal D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

6. Il medico competente nominato attraverso le procedure soprariportate è la Dott.ssa **SALIMEI Francesca**- proposto da **CLINITERM s.r.l.** - Via Casilina Sud Km 76 03013 Ferentino – (FR).

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
Validità Annuale

Art. 23 –Utilizzazione del Fondo dell'Istituzione scolastica

1. Il Fondo per il salario accessorio di questa Istituzione Scolastica è complessivamente determinato da:
a. **Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa** (**art. 40 CCNL** del comparto istruzione e ricerca **2016-2018**) erogato dal MIUR;
b. **economie** del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate nell'anno scolastico precedente.

Il **Fondo** per la contrattazione integrativa è stato **quantificato** dal **Dirigente** secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

Art. 24 Finalizzazione del Fondo di Istituto

1. Coerentemente con le previsioni di legge e di quelle contrattuali, le **risorse del Fondo per il salario accessorio** devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

2. Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare, il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale sono finalizzate a sostenere il **processo di autonomia scolastica** con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del

PTOF 2019/2022 definito e deliberato dagli Organi Collegiali della scuola. Le risorse disponibili sono inoltre finalizzate alla **qualificazione** e all'**ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione relativa agli studenti della scuola**.

1. Nel Fondo d'Istituto vengono riconosciuti (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) tutte le **attività ed i progetti deliberati dal Collegio dei docenti e dall'Assemblea del personale A.T.A.**

Art. 25 Criteri per la ripartizione del Fondo di istituto

1. Le risorse del **Fondo dell'Istituzione Scolastica** sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle **esigenze organizzative e didattiche** (esplicitate nell'**Organigramma con Funzionigramma** e di **alcuni progetti** presenti nella **Tabella dei progetti a.s. 22/23 approvati entrambi dagli OOCC competenti**) che derivano dallo svolgimento di attività curricolari e/o extracurricolari previste dal **PTOF** revisionato in base al **RAV**.

2. A tal fine, il criterio di ripartizione delle suddette risorse del **FIS a.s. 2022/2023 decurtato dall'Indennità del DSGA, dall'accantonamento per sostituzione del DSGA** (ma non dal fondo di riserva che è concordato essere pari a 0%) è definito in base alla seguente proporzione:
   - **70% personale docente**
   - **30 % personale A.T.A.**.
3. Fatte salve le somme erogate con specifico vincolo di destinazione, in sede di contrattazione potranno essere definite diverse modalità di distribuzione delle singole voci componenti la dotazione erogata dallo Stato per il **Miglioramento dell'Offerta Formativa**.

4. Le attività aggiuntive e i progetti per il Personale Docente sono, come sempre, ripartiti in 2 aree:
   - Area 1 Attività gestionali - organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche;
   - Area 2 Realizzazione di progetti e attività anche d'insegnamento per l'attuazione del PTOF.

Per l'area 1 il Dirigente scolastico assegnerà gli incarichi, le attività e le funzioni, il più possibile in modo equo, tra il personale avente competenze omogenee e disponibilità, cercando di valorizzare tutto il personale ed evitando possibilmente accentramenti di risorse su poche unità per un'organizzazione funzionale e meno burocratica.

Per l'area 2, dovendo intervenire per un'eventuale riduzione, si precisa che la stessa dovrà essere operata in base ai criteri deliberati dal Collegio:

- Essere progetti e non semplici attività didattiche laboratoriali;
- Essere di supporto alla predisposizione ed applicazione del curricolo;
- Rappresentare l'ampliamento dell'offerta formativa;
- Progetti che rinforzino la continuità fra gli ordini di scuola;
- Numero di allievi e classi coinvolte;

5. Il **F**ondo dell'**I**stituzione **S**colastica destinato al **personale ATA** è utilizzato per retribuire le aree di attività di seguito specificate:
   a. intensificazione del carico di lavoro e/o riconoscimento della maggiore delicatezza anche (ma non solo) in relazione peculiarità dell'incarico e/o per sostituzione di colleghi assenti;
   b. flessibilità oraria e/o assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica;
   c. ore per attività straordinaria.

6. Le prestazioni autorizzate del personale ATA eccedenti le 36 ore, nel caso in cui il dipendente non chieda il riposo compensativo, sono retribuite come previsto dal CCNL. Nel caso di compensi forfettari, le attività autorizzate vengono comunque ricondotte ad un ipotetico impegno orario e, di conseguenza, viene determinato il compenso.

7. Le parti prendono atto che, relativamente a questo anno scolastico 2022/2023, il numero di riferimento del personale dipendente dall'Istituzione Scolastica, organico di diritto, risulta essere costituito, come di seguito specificato:

Docenti infanzia	18
Docenti primaria	35
Docenti Secondaria di I grado	32
ATA AA (escluso DSGA)	5
ATA C.S.	13
Totale	**103**

Sulla base dei parametri rimodulati e le comunicazioni del MIUR, si descrivono le risorse finanziarie per l'a. s. 2022/2023 finalizzate a retribuire gli istituti contrattuali di cui agli artt.

- Art 88 (Fondo Istituto),
- art 33 (Funzioni Strumentali),
- art 62 (Incarichi specifici per il personale A.T.A.),
- art 30 (ore eccedenti sostituzione colleghi assenti), e la valorizzazione dei docenti (art.1 commi da 126 a 128, della Legge n. 107/2011).

Si specifica l'importo per il finanziamento degli istituti contrattuali:

OGGETTO	LORDO DIPENDENTE ASSEGNATO	AVANZO ANNI PRECEDENTI
Art. 33 Funzioni Strumentali	3.831,89	
Art. 62 Incarichi specifici per il personale A.T.A.	2.044,16	
Compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	832,12	2015,36
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti (Non oggetto di contrattazione)	2.202,78	**895,84**
Finanziamento Aree a Rischio	440,2	
Fondo dell'istituzione scolastica di cui all'art.40 del CCNL **Lordo dipendente**	**30.738,90**	**7241,15**
		10152,48
Avanzo anni precedenti	**10152,48**	
TOTALE A DISPOSIZIONE	**40.891,38**	
Cifre da decurtare dal FIS totale		
Indennità di direzione DSGA parte variabile	**3.840,00**	
Di cui Sostituzione DSGA	400	
	0,00	
FIS DA CONTRATTARE	**36.651,38**	
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico	**10.645,93**	0,10
TOTALE	**47.297,31**	
PIANO DI RIPARTO		
		TOTALE
FIS DA CONTRATTARE	**36.651,38**	
PIANO DI RIPARTO		
PERSONALE ATA 30%	**10995,414**	
DOCENTI 70%	**€ 25.655,97**	
		36651,38
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico	**10.645,93**	
ATA 30%	**3193,779**	
DOCENTI 70%	**7452,151**	
		10645,93

Art. 26 - Compensi per i docenti di cui il Dirigente si avvale per lo svolgimento delle proprie **funzioni organizzative ed amministrative.**

I Collaboratori del Dirigente e le Funzioni Strumentali, da retribuire con il fondo di istituto e gli altri incarichi previsti nell'organigramma, sono quelli di cui alla delibera n. 2 del Collegio dei Docenti del 12/09/2022. I progetti del PTOF sono quelli di cui alla delibera del Collegio dei Docenti del 27/10/2022.

I compensi spettanti sono riportati nelle seguenti tabelle.

ATTIVITA' E INCARICHI PERSONALE DOCENTE 2022 2023					€ 25.655,97
Da retribuire con i fondi fondo di istituto					
INCARICO	**N. DOCENTI**	**N. ORE**	IMPORTO ORARIO LORDO DIPENDENTE	**TOTALE**	
Collaboratori del dirigente: PRIMO	1	110	17,5	1925	
Coordinatori scuola primaria per scrutinio	18	6	17,5	1890	
Animatore digitale	1	18	17,5	315	
TEAM DIGITALE	1	5	17,5	87,5	
TEAM DIGITALE gestione voucher wifi	4	10	17,5	700	
Referente Invalsi S.primaria	1	10	17,5	175	
Referente Invalsi S. secondaria	2	5	17,5	175	
Referente orario S. primaria	3	7	17,5	367,5	
Referente Orario S. Secondaria	1	15	17,5	262,5	
Referente prove parallele infanzia	1	7	17,5	122,5	
Referente prove parallele primaria	3	10	17,5	525	
Referente Covid di plesso	3	10	17,5	525	
Responsabile laboratorio Robotica	1	10	17,5	175	
Responsabile laboratorio informatica	1	10	17,5	175	
Referente Ludoteca per i Gab Lab infanzia	1	7	17,5	122,5	
Referente Ludoteca per i Gab Lab Primaria	2	7	17,5	245	
Referente Ludoteca per i Gab Lab secondaria	1	10	17,5	175	
Referente biblioteca	2	10	17,5	350	
REFERENTE COVID DI ISTITUTO	1	5	17,5	87,5	
Tutor Docenti Neoimmessi	5	12	17,5	1050	
Comitato valutazione docenti	3	5	17,5	262,5	
Referente Bullismo	1	10	17,5	175	
Coordinatore di istituto ed. Civica	1	10	17,5	175	
Supporto D.S.				105	

TOTALE fondi fondo di istituto			17,5		**10167,5**

DA RETRIBUIRE CON I FONDI VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE					
INCARICO	**N. DOCENTI**	**N. ORE**	IMPORTO ORARIO LORDO DIPENDENTE	**TOTALE**	**7452,151**
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE: SECONDO	1	80	17,5	1400	
RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1	34	17,5	595	
RESPONSABILE DI PLESSO PRIMARIA	1	38	17,5	665	
RESPONSABILE DI PLESSO INFANZIA	2	16	17,5	560	
REFERENTE SICUREZZA	1	10	17,50	175	
MEMBRI COMMISSIONE INVALSI PRIMARIA	4	4	17,50	280	
COORDINATORE DI DIPARTIMENTO	4	8	17,50	560	
COORDINATORI DI CLASSE (SECONDARIA)	13	14	17,5	3185	
TOTALE VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI				7420	**7420**

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO					
	DOCENTI	**ORE**	**IMPORTO ORARIO**		
NIV	3	15	17,5	787,5	
Commissione PTOF n 3	3	10	17,5	525	
Commissione PTOF n 9	9	5	17,5	787,5	
Commissione orientamento e continuità	3	5	17,5	262,5	
Commissione Inclusione	3	8	17,5	420	
Commissione formazione classi infanzia	4	3	17,5	210	
Commissione formazione classi primaria	5	3	17,5	262,5	
Referente commissione formazione classi S. primaria	1	7	17,5	122,5	
Commissione formazione classi secondaria	3	3	17,5	157,5	
TOTALE					**3535**

Art. 27 - Docenti assegnatari di Funzioni Strumentali al P.T.O.F. (art.33)

1. Le **funzioni strumentali** e le relative attività sono identificate con la delibera n. 2 del Collegio dei Docenti del 12/09/2022 e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico. Per l'a.s. 2021/2022 il Collegio dei Docenti con delibera n. 2 il Collegio dei Docenti ha individuato 4 aree, assegnate a 12 docenti, 3 docenti per ogni area. L'ammontare delle risorse spettanti per funzioni strumentali risulta pari a € 3831,89 lordo dipendente.
2. Le parti, preso atto della quota spettante a questo Istituto, convengono di assegnare ai docenti nominati, in modo equo, le quote sotto descritte, per un totale impegnato di € 3831,89 lordo dipendente:

Funzioni Strumentali al PTOF				
	QUOTA UNITARIA PER DOCENTE	**N. DOCENTI**		
FS GESTIONE PTOF	3	319,32	957,96	
FS Supporto ai docenti Viaggi di istruzione, Uscite didattiche, Manifestazioni, revisione modulistica	3	319,32	957,96	
FS Continuità e orientamento	3	319,32	957,96	
FS Inclusione	3	319,32	957,96	
TOTALE				**3831,84**

Art. 28 ATA assegnatari di Incarichi Specifici (art.62)

Relativamente agli **incarichi specifici del personale ATA**, risultano pari a € **2.044,16** lordo dipendente. Detta cifra viene attribuita a n. 8 unità di Personale, per il supporto agli alunni con disabilità e 1 per il supporto alle attività della segreteria:

INCARICHI SPECIFICI ATA				2.044,16
INCARICHI SPECIFICI ATA	**COMPENSO FORFETARIO LORDO DIPENDENTE**	**ADDETTI**	**TOTALE**	
SUPPORTO H scuola dell'Infanzia	120	4	480,00	
SUPPORTO H scuola primaria centrale	120	4	480,00	
SUPPORTO H scuola primaria palazzina	100	1	100,00	
SUPPORTO H scuola secondaria	100	5	500,00	
AA (supporto dsga)	120	1	120,00	
AA (scioperi/assemblee)	120	1	120,00	
AA (privacy)	120	1	120,00	
AA (supporto organizzazione oraria)	120	1	120,00	
TOTALE			2040,00	
AVANZO				**4,16**

Art. 29 – Altre attività retribuite dal fondo per personale ATA e Docenti

Le attività retribuite dal fondo relative a Aree a rischio, avviamento pratica sportiva, Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti, Lavoro straordinario e prestazioni aggiuntive ATA sono distribuite come illustrato nelle tabelle seguenti:

AREA A RISCHIO					440,20
DOCENTI	**Ore docenza**	**Numero docenti**	**Importo orario lordo docenza**	**TOTALE**	
1 SCUOLA PRIMARIA	6	1	35	210	
1 SCUOLA SECONDARIA	6	1	35	210	
TOTALE					**420**
AVANZO					**20,20**

AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA						832,12
Progetto	**Ore docenza**	**Ore funzionali**	**Numero docenti**	**Importo orario lordo docenza**	**TOTALE**	
Scuole aperte allo sport	23		1	35	805	
TOTALE						**805**
AVANZO						**27,12**

Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Relativamente alle ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti, risultano pari a € **2202,78** lordo dipendente.
Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più 1 giorno, individua il docente secondo i seguenti criteri:
- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;
- docenti in compresenza

Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti (Non oggetto di contrattazione)				
ordine di scuola	**numero di ore**	**costo orario**	**totale**	**2202,78**
SCUOLA SECONDARIA	64	27,09	**1733,76**	
SCUOLA PRIMARIA	10	18,65	**186,5**	
SCUOLA DEL'INFANZIA	15	18,05	**270,75**	
TOTALE				**2191,01**
			AVANZO	11,77

PERSONALE ATA

LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE ATA					
ATTIVITA'	ADDETTI	ORE	IMP. ORARIO LORDO ENDENTE	TOTALE LORDO DIPENDENTE	
LAVORO STRAORDINARIO CS	15,00	20	12,5	3750	
LAVORO STRAORDINARIO AA	5,00	25	14,5	1812,5	
TOTALE				5562,5	5562,5

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE					
ATTIVITA'	ADDETTI	ORE	IMP. ORARIO LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO DIPENDENTE	
Intensificazione PRIMARIA/SECONDARIA strumentale-supporto alunni	11	10,00	12,5	1375	
Intensificazione INFANZIA strumentale-supporto alunni	4	10,00	12,5	500	
Intensificazione reperibilità	7	6	12,5	525	
Intensificazione pulizia Uffici	6	10,00	12,5	750	
Intensificazione pulizia palestra	5	10,00	12,5	625	
INTENSIFICAZIONE AREA ALUNNI	1	24,00	14,5	348	
INTENSIFICAZIONE contabilità	1	24,00	14,5	348	
INTENSIFICAZIONE AREA PERSONALE	1	21,00	14,5	304,5	
INTENSIFICAZIONE AREA PERSONALE	1	21,00	14,5	304,5	
INTENSIFICAZIONE AREA GENERALE	1	21,00	14,5	304,5	
supporto DSGA	1			48,41	
			TOTALE		5432,91

30% ATA	€ 10.995,41
Lavoro straordinario	5562,5
Prestazioni aggiuntive	5432,91
AVANZO ripartire in intensificazione	€ 0,00



Audolia Bernardini
Rosa Cavalli

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA					3193,779
			IMP. ORARIO		
ATTIVITA'	ADDETTI	EURO	LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO DIPENDENTE	
COLLABORATORI incentivazione per la rotazione dei turni	15	149,50		2242,5	
AA collaborazione progetti Nazionali, Europei e PNRR	5	190,00		950	
TOTALE				3192,5	**3192,5**
AVANZO					1,279

Si riporta infine il riepilogo delle attribuzioni del FIS:

RIEPILOGO 36651,38				
DOCENTI		ATA		TOTALE
ASSEGNAZIONE	**25.655,97**	ASSEGNAZIONE	**10995,41**	**36661,9**
INCARICHI	10167,5	LAVORO STRAORDINARIO	5562,5	
COMMISSIONI	3535	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE	5384,5	
PROGETTI	11952,5			
totale	**25655**	totale	**10995,41**	**3650,41**
RESIDUO	**0,97**	RESIDUO	**0,00**	**0,97**

VALORIZZAZIONE				Tot.
	10645,93			
ASSEG 70%	**7452,151**	ASSEG 30%	**3193,779**	**10645,93**
Atività Coord.	7420	Incentivazione rotazione turni + collaborazione progetti	3192,5	10612,5
RESIDUO	32,151	RESIDUO	1,279	33,43

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PALIANO (FR)

Anabla Bernardi
Laura Cavarra

TITOLO SETTIMO
- CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED A.T.A. ALLE SEZIONI STACCATE E AI PLESSI, E AI SETTORI DI LAVORO, AGLI INCARICHI SPECIFICI E ATTIVITÀ.

Art. 30 – Assegnazione del Personale Docenti ai plessi

La titolarità del personale docente si intende riferita all'intero Istituto Comprensivo. Pertanto, il personale docente è assegnato annualmente ai plessi dell'Istituto dal Dirigente Scolastico, secondo i criteri deliberati, dal collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto, in un'ottica gestionale complessiva di equilibrio e al fine di garantire l'efficacia del servizio scolastico e valorizzare le competenze professionali dei docenti in servizio nell'istituto, il rispetto del diritto allo studio degli alunni, secondo i seguenti criteri:

- Assicurare l'insegnamento della lingua inglese in tutte le classi, anche con eventuali spostamenti di plesso, se necessario;
- Rispettare il più possibile la continuità educativo – didattica;
- Tener conto delle specifiche competenze professionali dei docenti;
- Conferma nella sede di servizio se richiesta;
- La richiesta di spostamento del singolo dipendente, su posto vacante in altra sede/plesso, precede l'insegnante in entrata;
- In caso di concorrenza di più richieste l'assegnazione avverrà sulla base di graduatoria interna, redatta secondo i criteri di cui al C.C.N.I. sulle utilizzazioni;
- Beneficiario di Legge 104/92;
- Ai fini dell'assegnazione dei docenti neoassunti ai fini dell'assegnazione dei docenti ai plessi il personale a tempo indeterminato precede quello a tempo determinato.

Art. 31– Assegnazione del Personale A.T.A. ai plessi e alle sezioni staccate

Il Personale A.T.A. è assegnato alle sedi dell'Istituto dal Dirigente Scolastico, sentita la proposta del DSGA, nel rispetto delle esigenze funzionali dell'I.S., secondo quanto segue:

1- **L'assegnazione ai plessi**:
   - Compatibilità a svolgere l'incarico
   - Continuità - Disponibilità personale
   - Graduatoria d'Istituto
2- **Definizione dei settori**. I settori sono definiti in modo tale da assicurare un'equa ripartizione del lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica.
3- **Assegnazione ai settori**. L'assegnazione ai settori avviene sulla base dei seguenti criteri:
   a) graduatoria d'Istituto interna;
   b) Legge 104/92 e sua distribuzione;
   c) disponibilità a svolgere gli incarichi specifici e le attività previste nelle sedi dell'Istituto.

L'assegnazione alle sedi del personale a tempo indeterminato precede quello a tempo determinato.

L'assegnazione si effettua entro la data di inizio delle lezioni e può subire delle variazioni per sopraggiunte esigenze di servizio. Qualora si rendesse necessario eventuale spostamento del personale ATA sarà cura della scrivente informare le SS.LL.

Art. 32– Permessi, recuperi, ferie

I permessi sono richiesti in forma scritta con un congruo anticipo e autorizzati dal Dirigente Scolastico su indicazione del Direttore dei servizi generali ed amministrativi.
Il recupero dei servizi non resi dovuti a permessi brevi è effettuato entro due mesi successivi a quello di fruizione del permesso, i ritardi entro l'ultimo giorno del mese successivo, secondo le indicazioni fornite dall'amministrazione, utilizzando i tempi di apertura pomeridiana dell'Istituto.
I servizi, se richiesti dall'Amministrazione e non recuperati nei tempi previsti dal C.C.N.L., saranno comunicati al competente Ufficio Servizio della Ragioneria Territoriale della Provincia per la trattenuta sulla retribuzione.
L'allontanamento dall'Istituto va registrato all'uscita e al rientro anche in caso di uscita per ragioni di servizio.
L'uscita è autorizzata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi per la sede centrale e di responsabili delle sedi coordinate o plessi.
Le ferie sono richieste per iscritto entro il 15 maggio dell'anno di riferimento e saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico su indicazione del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, compatibilmente con le esigenze di servizio. Qualora siano presentate più richieste, per lo stesso periodo, tali da non garantire il regolare servizio, si procederà al criterio della rotazione. Il piano delle ferie è portato a conoscenza di tutto il personale entro il 1° giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 33 – Sospensione delle attività didattiche e chiusura dell'Istituto nei prefestivi e per altre cause.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica previa delibera del Consiglio d'Istituto di chiusura dell'Istituto, il personale A.T.A. può fruire della chiusura prefestiva utilizzando le ferie o le ore estensive maturate.
Qualora la sospensione delle lezioni è dovuta per altre cause e riguardi sezioni staccate o singoli plessi il personale interessato non ha l'obbligo del servizio E resta a disposizione per eventuali sostituzioni dei colleghi assenti.
Allo stesso modo, il personale docente in servizio presso sedi momentaneamente non funzionanti, resta a disposizione per eventuali sostituzione di colleghi assenti.

Art. 34 - Personale ATA: banca delle ore

1. Viene introdotto un conto personale per ogni lavoratore denominato banca delle ore, dove si dovranno accreditare:
   - Tutti i periodi eccedenti l'orario previsto dal presente Contratto integrativo e dalla contrattazione nazionale;
   - Tutti i periodi di eventuale intensificazione della prestazione che avvengono durante l'anno.
2. Verranno addebitati invece:
   - Recuperi di permessi brevi;

- Recuperi per la chiusura nei prefestivi;
- Permessi per esigenze personali.

3. Tale quantità di ore potrà dare luogo a:
   - Forme di recupero
   - Retribuzioni eccedenti, nei limiti del F.I. programmato.

   Sarà rendicontato, alla fine di ogni mese, il monte ore a ciascun lavoratore, che dovrà firmare per presa visione e restituire il modulo alla segreteria.

Art. 35 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le **eventuali risorse per la formazione del personale**, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti anche a livello nazionale sono ripartite (previa delibera degli OOCC competenti) sulla base delle esigenze di formazione del personale **in coerenza con le ss.mm.ii. apportate al RAV e al PTOF 2019/2022** e al **PDM** e al netto delle esigenze formative che saranno soddisfatte grazie alle Unità Formative previste dalla **Rete di Ambito 17** e/o della Rete (di scopo) del Sole cui questa Istituzione Scolastica fa parte.
2. Per il personale docente ed ATA, le **eventuali risorse** potranno essere erogate esclusivamente per attività di formazione previste nel **Piano Annuale di Formazione dell'IC di Paliano** deliberato dal collegio docenti e dal Consiglio di Istituto come allegato del PTOF in base a certezza delle risorse economiche del Programma Annuale da poter eventualmente vincolare una volta esperite quelle necessitanti connesse al D.lgs. 81/2008 ss.mm.ii..

Art. 36 - Criteri generali per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

1. Le risorse derivanti dall'attuazione di **progetti nazionali e comunitari** sono utilizzate per compensare le **attività aggiuntive** del personale docente e/o ATA coerentemente con le competenze professionali richieste e gli incarichi funzionali all'attività programmata attribuiti.
2. Il **DS** in caso di nuovi progetti nazionali e/o comunitari attiverà, in base alle normative vigenti, prioritariamente un **avviso interno** per reperire le eventuali disponibilità tra le risorse umane dell'IC di Paliano, anche con relative tabelle per stilare graduatorie utili all'assegnazione degli incarichi.

Art. 37 - Conferimento degli incarichi

1. Il **Dirigente** conferisce in **forma scritta** gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati il **compenso** spettante, invece, per le funzioni/i compiti assegnati si fa riferimento all'allagato 4 del PTOF (organigramma con funzionigramma).
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati; quindi solo per le attività effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.
4. In caso di mancata corrispondenza, il **Dirigente** dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 38 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le **attività aggiuntive**, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di **intensificazione della prestazione**, sono calcolate **in misura forfettaria** ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese **in aggiunta all'orario d'obbligo**, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, ***possono*** essere compensate con **recuperi** che siano compatibili con le esigenze di servizio.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 39 – liquidazione dei compensi e clausola di salvaguardia

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Qualora si verifichino **assenze prolungate del personale** tali da compromettere lo svolgimento degli incarichi assegnati si provvederà alla decurtazione dei compensi secondo il seguente criterio:
   - per assenze superiori a giorni 30 anche non continuative decurtazione di 1/12 del compenso (ogni 30 gg di assenza);
   - Oltre i 30 giorni di assenza si calcolano le frazioni superiori a gg. 15 (ogni 16 giorni = meno **0,50/12**).
3. I compensi saranno liquidati, di norma, con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, ***entro e non oltre***, il **31/08** dell'anno scolastico di riferimento.
4. Nel caso in cui alcune attività svolte siano inferiori e altre siano superiori alle ore previste, il Dirigente potrà disporre, ***previa informazione alla parte sindacale***, la compensazione tra le aree all'interno del compenso complessivamente definito per il comparto.
5. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS (o altri fondi previsti nel presente contratto) intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, ***previa informazione alla parte sindacale***, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art.40 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme del CCNL 2006/09 ancora in vigore e quelle del CCNL 2016/18.